

Condividi:



Commenti:



Artigianato, design e tecnologia: l'economia del futuro è taylor made

Innovazione e bellezza, manualità e hi-tech sono le nuove frontiere dell'economia globale. A San Francisco un simposio promosso dalla Fondazione Giannino Bassetti al quale partecipa anche Chris Anderson, guru della creatività digitale: esperti, progettisti, artigiani e aziende discutono della nuova rivoluzione industriale. Workshop e mostre dedicate alla creatività e al "saper fare il bello" dell'Italia

Redazione - Mer, 12/06/2013 - 21:00



"Come il world wide web ha democratizzato l'innovazione nei bit, così un nuovo tipo di tecnologia - dalle stampanti 3D ai laser da taglio - sta democratizzando l'innovazione degli atomi". Parole di **Chris Anderson**, il guru della creatività digitale, tra i fondatori di *Wired Usa* e autore di *Makers. The New Industrial Revolution* che sarà ospite d'eccezione del Symposium **From Taylorism to Tailor Made. A bridge between two cultures** organizzato nell'ambito del progetto Making in Italy - Making in Usa: "Artisanship, Technology and Design. Innovating with Beauty" in programma fino al 24 giugno a **San Francisco**.

Il Simposio apre il calendario di eventi promossi da **Fondazione Giannino Bassetti** in collaborazione con il Consolato generale d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura a San Francisco e approfondisce il ruolo dell'artigianato dalla prospettiva italiana e da quella statunitense sull'onda del successo che il movimento dei *makers* incontra su scala globale. Infatti - spiegherà Piero Bassetti introducendo i relatori - accanto all'innovazione tecnoscintifica sta assumendo un nuovo peso l'innovazione *poiesis intensive*, che coniuga creatività e tecnologia con effetti rilevanti sui modi di produrre e sulla società.

Design e high-tech sono già adesso gli ingredienti di una emergente economia della bellezza. Una rivoluzione industriale che nei paesi a capitalismo maturo si lascia alle spalle il taylorismo e le sirene dello sviluppo prevalentemente "immateriale". Avanza la **manifattura tailor made**, la produzione di oggetti creati su misura, il cui valore aggiunto è la dimensione dell'esperienza. Un artigianato declinato al futuro, con rinnovate esigenze tecnologiche e finanziarie (crowdfunding), capace di affermare la propria reputazione tra i giovani e di accedere ai canali distributivi utilizzando i social networks.

Al simposio ne discuteranno artigiani, imprenditori, designer che sviluppano manualità e tecnologia. Basta pensare che la scocca di un' **auto da corsa**, che prima era costruita in tremila ore di lavoro da meccanici e saldatori oggi è prodotta in quattro ore sagomando ad arte la fibra di carbonio; milioni di creativi sviluppano idee con le **stampanti 3D**, che escono dalla dimensione di nicchia e divengono fatto produttivo, come moderne macchine a vapore: è la prima trasformazione strutturale dei modi di produrre cose nell'epoca del web e del glocal.

Oltre a Chris Anderson, animeranno il dibattito personalità come **Dale Dougherty**, editor e publisher di *Make*, general manager di Maker Media division of O'Reilly Media, Inc., insignito dal presidente **Barack Obama** del titolo di "Champion of Change"; **Stefano Micelli**, professore di Economia e gestione delle imprese all'Università Ca' Foscari di Venezia, autore di *Futuro Artigiano*. Parteciperanno anche **Giulio Ceppi**, **Total Tool**; **Luisa Collina**, Politecnico Milano; **Tom Igoe**, Arduino; **Giovanni Lanzone**, The Renaissance Link; **Rodrigo Rodriguez**, Flos; **Sigurdur Thorsteinsson**, Design Group Italia. L'introduzione del Simposio sarà affidata al presidente di Fondazione Bassetti, la cui mission è favorire il dialogo tra protagonisti dell'innovazione e istituzioni. L'evoluzione del *craftsman* suggerisce di riformulare il rapporto tra modo di lavorare e modo di convivere (la *polis*). Come? Investendo nell'economia della bellezza, con politiche e formazione, per ripensare il vantaggio competitivo delle piccole e medie imprese italiane.

Sono temi dei due **workshop** in cui saranno protagonisti studenti, progettisti e aziende:

Info e Login



login



registrazione



edicola

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Annunci Google

Editoriali

No Silvio, no party

di **Alessandro Sallusti**

Senza Berlusconi in campo, la sinistra vince ovunque. Con Alemanno si estingue la destra, il Nord licenzia la Lega



Cucù

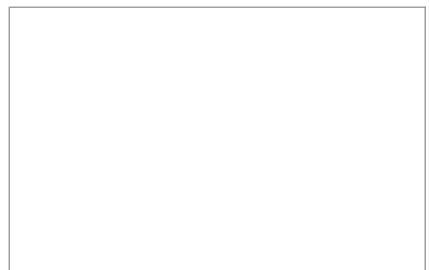
Un Paese malato di populismo

di **Marcello Veneziani**

È il populismo inverso, basato sull'auto-sterminio elettorale di massa, ed è ormai maggioranza assoluta



L'opinione



"Design will own the Future. Beauty and tech, a new vision of design, a new way of education" (presso Singularity University) basato sullo studio di casi aziendali che creano "innovazione responsabile", coniugando alta tecnologia e artigianalità; "From Made in Italy to Make in Italy", vedrà le testimonianze di imprese italiane che utilizzano innovazione, bellezza e design per più competitivi sui mercati.

Oltre ai momenti di dibattito e confronto tra professionisti, cultori e personalità, *Making in Italy - Making in Usa: "Artisanry, Technology and Design. Innovating with Beauty"* propone al pubblico anche tre importanti installazioni, ideate da alcune tra le più importanti realtà del mondo del design, dell'artigianato e dell'innovazione. **The New Italian Design**, riproposta in versione aggiornata rispetto alla prima edizione del 2007, ideata da **Triennale Design Museum** di Milano offre una panoramica sul design italiano contemporaneo, un percorso di analisi, valorizzazione e promozione dei creativi italiani emergenti. In esposizione 288 progetti di 132 designer italiani, dedicati non solo al design di prodotto, al design food e all'interior design. L'esposizione **The new Shape of Artisans' Identities** promossa da **Confartigianato** ed è dedicata interamente al nuovo ruolo dell'artigiano. Sei aziende declinano nel futuro l'eredità artigiana che rende le imprese italiane famose in tutto il mondo, reinterpretandola e innovandola secondo le logiche del XXI secolo: nuove tecnologie per far vivere prodotti di alta qualità.

In occasione dell'apertura della mostra, intervengono Giorgio Merletti, Confartigianato; Giulio Ceppi, **Total Tool**; **Yves Behar**, Designer; Renato Mattioni, Camera di Commercio di Monza; Rodrigo Rodriguez, Flos; Alberto D'Ottavi, Blomming. Infine, il Gruppo Poltrona Frau e Cappellini celebrano le loro icone all'interno dell'esposizione **Poltrona Frau: 100 years of Italian leathership. Cappellini's Heroes: Explorers of Design between imagination and reality**: pezzi in cui la forma ha raggiunto un livello di riconoscibilità collettiva tale che rendono i prodotti capaci di attraversare il tempo.

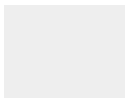
Tag: Makers artigiano web tecnologia Fondazione Giannino Bassetti



Chris Anderson

ANNUNCI GOOGLE

ALTRI ARTICOLI



Artigianato, tecnologia e design: l'innovazione si fa bellezza



La crisi adesso colpisce le giovani mamme



Un lettore su cinque sceglie i titoli sul web



I novelli Archimede nascono in Lombardia

